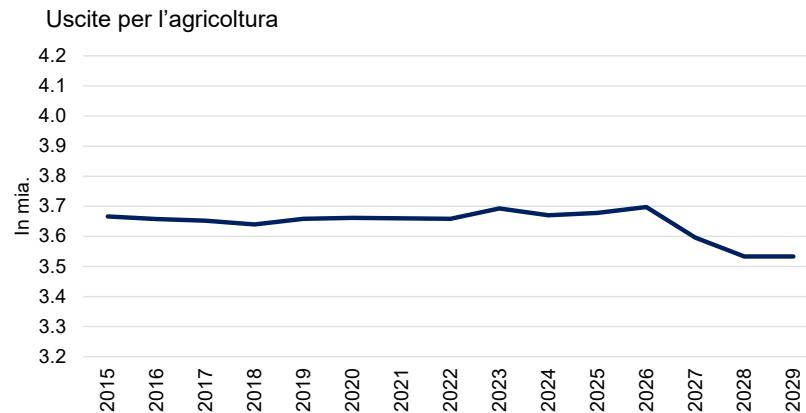


Misure di sgravio applicabili dal 2027: agricoltura

- Agricoltura** (fr. 3,6 mia. all'anno): tra cui pagamenti diretti, assegni familiari, miglioramenti strutturali, supplementi nel settore lattiero, aiuti, produzione animale ed economia lattiera, coltivazione di piante e allevamento di animali, promozione della qualità e dello smercio, consulenza.

3,7 % quota sul totale delle uscite 2028
-0,3 % crescita annua delle uscite 2015–2029



Misure	Riduzione / aumento 2028 (uscita 2028)	Motivazione
Entrate: aumento della vendita all'asta di contingenti doganali	127 mio. (362 mio.)	<ul style="list-style-type: none"> L'attribuzione gratuita dei contingenti costituisce un sussidio agli importatori. L'agricoltura beneficia solo in maniera limitata di questi sussidi. Vi è già grande protezione mediante dazi, restrizioni all'importazione e altri sussidi.
Riduzione al 50 per cento dei contributi per la qualità del paesaggio	65 mio. (2667 mio.)	<ul style="list-style-type: none"> Le aliquote di sussidio, finanziate per il 90 per cento dalla Confederazione e per il 10 per cento dai Cantoni, vanno contro il principio dell'equivalenza fiscale. I Cantoni dispongono di margine di manovra per quanto riguarda l'entità e il numero di progetti.
Rinuncia a contributi di eliminazione	49 mio. (-)	<ul style="list-style-type: none"> Il sostegno finanziario all'eliminazione era stato pensato come soluzione transitoria (BSE). Nessun sussidio per le notifiche, prescritte dalla legge, alla banca dati sul traffico di animali.
Riduzione della promozione della qualità e dello smercio	11 mio. (55 mio.)	<ul style="list-style-type: none"> Per molti prodotti agroalimentari è già prevista una protezione doganale. Il maggiore autofinanziamento dei settori esportatori migliora la trasparenza dei costi.
Rinuncia ad aiuti alla produzione animale	5 mio. (-)	<ul style="list-style-type: none"> Non si è in presenza di un fallimento del mercato. Tali aiuti sono in contraddizione con la politica agricola, la quale mira all'orientamento al mercato e all'imprenditoria. Gli aiuti vanno in gran parte al settore della trasformazione e non agli agricoltori.
Rinuncia alla promozione della valorizzazione della frutta	2,4 mio. (67 mio.)	<ul style="list-style-type: none"> Non si è in presenza di un fallimento del mercato. Tali aiuti sono in contraddizione con la politica agricola, la quale mira all'orientamento al mercato e all'imprenditoria.
Altre osservazioni		<ul style="list-style-type: none"> Le misure non comportano una riduzione diretta dei redditi agricoli.